



SLP



LOMBARDIA

Ultime notizie sulle attività sindacali nel territorio



RINNOVO CCNL POSTE, FIRMATA L'IPOTESI DI ACCORDO

DOPO UN INTENSO NEGOZIATO, IN SOLI 6 MESI DALLA SCADENZA DEL PRECEDENTE CCNL, IL 23 LUGLIO RAGGIUNTA UNA MEDIAZIONE CHE METTE AL CENTRO I LAVORATORI E IL FUTURO DELLA CATEGORIA.

UN AUMENTO DI 230 EURO (192 SUI MINIMI TABELLARI) E INNOVAZIONI SU TUTELE E WELFARE. A SETTEMBRE, DOPO L'APPROVAZIONE DELLE ASSEMBLEE, L'EROGAZIONE DI 1.000 EURO, A COPERTURA DELLE COMPETENZE ARRETRATE E ANTICIPO DEI MIGLIORAMENTI ECONOMICI.

SODDISFAZIONE NEL SLP CISL LOMBARDIA PER UN RINNOVO CONTRATTUALE CAPACE DI ACCOMPAGNARE I CAMBIAMENTI DEL LAVORO, ASSICURANDO SOSTENIBILITÀ E MAGGIORE PARTECIPAZIONE.

UN RINNOVO STORICO E DI PROSPETTIVA PER POSTE ITALIANE

Dopo cinque mesi di confronto, l'ipotesi di un rinnovo che rafforza tutele economiche e normative per i lavoratori. Un risultato per nulla scontato che arriva dopo un lungo periodo di incertezza sul destino di Poste Italiane. Un aumento in busta paga che rischiava di essere la metà di quello che è stato definito con le OO.SS. Progressi su informazione, partecipazione, tematiche di genere, genitorialità, part-time, orari, formazione e diritto allo studio. Rivisti capitoli su trasferte e ferie solidali, nuove indennità per attività relazionali. Tra i nuovi Osservatori Paritetici, quello rivendicato in piattaforma per la verifica sull'utilizzo di piattaforme digitali e Intelligenza Artificiale. Infine prevista la possibilità di sperimentare la settimana corta a parità di salario, come tutela occupazionale che scongiura i tagli al personale che si sono visti in altre realtà



COMUNICATO IPOTESI RINNOVO CCNL

Nella serata di martedì 23 luglio 2024 è stata sottoscritta l'ipotesi di rinnovo del CCNL del Gruppo Poste Italiane scaduto a dicembre 2023.

La firma arriva dopo un serrato confronto durato cinque mesi in conseguenza della significativa distanza iniziale tra le parti sugli aumenti salariali.

Il contratto, che avrà vigenza quadriennale 2024-2027, si chiude quindi a pochi mesi dalla scadenza, con un importante riconoscimento economico complessivo di 230 euro, di cui 192 euro a regime sui minimi tabellari (per il livello di riferimento C), a cui si aggiungono 38 euro così suddivisi: 29 euro al mese a regime sul valore del buono pasto, 5 euro di aumento del valore del fondo sanitario a decorrere da gennaio 2025, e 4,5 euro sul Fondo previdenziale a decorrere da settembre 2026 (grazie all'innalzamento della quota di contribuzione a carico azienda dall'attuale 2,3% al 2,5%). Inoltre, allo scioglimento della riserva, sarà riconosciuto un importo di 1000 euro una tantum.

Le OO.SS esprimono la propria soddisfazione sulla parte economica, che riconosce un aumento sui minimi contrattuali ben oltre quanto previsto dall'indicatore sull'inflazione preso a riferimento dalle regole contrattuali in essere (l'indice IPCA): per il quadriennio 2024-2027, l'adeguamento IPCA avrebbe infatti previsto un aumento di poco superiore ai 140 euro.

Corposi gli interventi sulla parte normativa, basti pensare che sono stati modificati tanti articoli ed allegati contrattuali. Anche in questo caso la negoziazione non è stata semplice a causa delle richieste di parte aziendale.

La mediazione raggiunta registra rilevanti passi in avanti in termini di diritti e tutele su diversi temi, solo per citare alcuni: sul capitolo dei diritti di informazione e sulla partecipazione, sui temi di genere e sulla tutela della genitorialità, sulla normativa per i part-time, sull'orario di lavoro, sulla formazione e il diritto allo studio.

Sono stati rivisti anche i capitoli sulla trasferta (la cui normativa non sarà più modificabile dall'azienda in maniera unilaterale) e sull'istituto delle ferie solidali (che finalmente saranno fruibili). È stato modificato l'articolato della malattia, con una rivisitazione complessiva dell'istituto del comporto, che prevederà maggiori tutele per le patologie che richiedono assenze molto prolungate.

Molto importante anche aver finalmente introdotto un'indennità a favore di chi svolge attività relazionali (OFE, SCF, SCM, SSB e POE).

Questo risultato, sia dal punto di vista economico che normativo rappresenta un traguardo storico molto importante, dimostrando un significativo passo avanti in termini di diritti e tutele per tutti i dipendenti. Ora la parola passa ai lavoratori che esprimeranno il proprio giudizio sull'intesa nel corso delle assemblee che si svolgeranno in tutti i luoghi di lavoro nel mese di settembre per agevolare la massima partecipazione.

Roma 23/07/2024.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP - CISL
R. Roscigno

CONFSAL COM
R. Gallotta

FAILP CISAL
W. De Candizis

FNC - UGL COM.NI
S. Muscarella



IN VIALE EUROPA A ROMA, LA FIRMA DELL'IPOTESI DI ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER I LAVORATORI DI POSTE ITALIANE E DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

Nella Sala Asia di viale Europa 175 a Roma, martedì 23 luglio 2024 alla presenza del Direttore Generale di Poste Italiane **Giuseppe Lasco**, della Responsabile delle Risorse Umane e Organizzative **Tiziana Morandi**, dei Segretari Generali e dei componenti delle Delegazioni Sindacali delle 6 OO.SS. di categoria è stata siglata l'ipotesi di Accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Un momento importante che riguarda tutto il personale non dirigente di Poste Italiane e delle aziende del Gruppo, inclusi Poste Insurance Broker, SDA Express Courier e Poste Logistics. L'ipotesi di contratto avrà validità fino al 31 dicembre 2027 e prevede significativi miglioramenti economici e normativi per i lavoratori, che saranno chiamati a discuterla e approvarla per scioglierne la riserva nelle assemblee sindacali che verranno convocate a inizio settembre.

Miglioramenti Economici

Il nuovo CCNL prevede aumenti economici per complessivi 230 Euro lordi medi durante il periodo di validità. In particolare, è previsto un incremento dei minimi tabellari di 192 Euro lordi medi, erogati in quattro tranches: settembre 2025, settembre 2026, settembre 2027 e dicembre 2027.

settembre 2026, settembre 2027 e dicembre 2027. A settembre 2024, una volta reso efficace l'accordo, sarà erogato un importo una tantum di 300 Euro lordi medi per competenze contrattuali arretrate e un ulteriore importo una tantum di 700 Euro lordi medi come anticipo sui futuri aumenti. Gli importi saranno proporzionati in base al livello di inquadramento.

Ticket Pasto e Welfare Aziendale

Il valore del ticket pasto sarà incrementato di 1,26 Euro giornalieri, distribuiti in tre tranches. Inoltre, il contributo aziendale per il pacchetto base del Piano di Assistenza Sanitaria Integrativa aumenterà di 5,10 Euro, con un ampliamento delle prestazioni, inclusi rimborsi per ticket sanitari e la garanzia "Critical Illness". Il contributo aziendale al Fondo Poste per la previdenza integrativa aumenterà dal 2,3% al 2,5% della retribuzione a partire da settembre 2026.

Miglioramenti Normativi, alcune novità Tutele di Genere

Il nuovo contratto introduce ulteriori due mesi di congedo retribuito al 50% per le dipendenti vittime di violenza di genere, oltre ai tre mesi già previsti per legge. Viene anche introdotto un giorno di permesso retribuito mensile per le lavoratrici affette da dismenorrea causata da endometriosi al quarto stadio.

Malattia

Sono state ampliate le tutele per i lavoratori con gravi patologie e invalidità civile. Inoltre, è stato semplificato il processo di attestazione delle assenze per malattia e unificato il comparto ordinario in un'unica tipologia, garantendo



la conservazione del posto di lavoro per 20 mesi in un arco temporale di 48 mesi.

Ferie Solidali, Permessi e Giorni Festivi

È stato siglato un Accordo sindacale per le "ferie solidali" e incrementato il numero di ore di permessi a recupero per calamità naturali a 72 ore annuali. Sono state apportate modifiche anche ai permessi studio e alla smonetizzazione delle festività.

Tutela della Maternità e della Paternità

L'accordo recepisce le nuove normative in materia di maternità e paternità, garantendo un trattamento economico migliorativo. Viene ribadita l'importanza della tempestiva comunicazione dello stato di gravidanza per garantire tutte le tutele previste.

Sviluppo del Personale e Trasferte

Le tempistiche per lo sviluppo da figure junior a senior sono state ridotte e sono stati definiti i limiti massimi di rimborso per le trasferte. È stata introdotta una specifica previsione per facilitare l'operatività degli uffici postali razionalizzati.

Relazioni Industriali.

Il sistema delle Relazioni Industriali è stato ulteriormente rafforzato, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con disabilità e all'introduzione di tecnologie digitali nei processi aziendali.

Partecipazione. Rafforzati i Comitati e gli Organismi Paritetici nelle loro funzioni per renderli più efficaci nelle loro tutele. Ne sono stati istituiti di nuovi, come quello che prevede la condivisione responsabile nei processi di digitalizzazione e impiego degli strumenti che hanno come basi l'Intelligenza Artificiale.

Settimana corta. Prevista normativamente la possibilità di valutare la sperimentazione della cosiddetta settimana corta.

Nella pagina precedente e i questa alcune immagini della giornata del 23 luglio 2024, in cui le sei Organizzazioni Sindacali e l'Azienda hanno siglato l'Ipotesi di Accordo di rinnovo contrattuale. A lato la notizia riportata il giorno dopo da uno dei maggiori quotidiani del Paese



24-07-2024
Pagina 1/22
Foglio 1/2

MAIORE

Tiratura: 65.681
Diffusione: 126.619

Poste, il welfare del gruppo trasformato in vacanza

Cristina Casadei | 23/07/2024

Poste, aumento di 230 euro e prime prove di settimana corta

Il rinnovo. Siglata l'ipotesi di accordo 2024-2027 tra la società e i sindacati per i 120mila dipendenti una tantum di mille euro, aumento dei buoni pasto e dei contributi su sanità e previdenza complementari

Pagina cura di Cristina Casadei

Per i 120mila lavoratori di Poste Italiane arriva un aumento complessivo di 230 euro per il periodo 2024-2027 e la possibilità di sperimentare la settimana corta. È quanto previsto dall'ipotesi per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro tra la società e i sindacati (Sip-Ida, Sile-Cgil, Uil-poste, Conf-sal-Cisl, Fgbl-Cisl, Finc-Igdl-Cisl). Il contratto era scaduto a fine 2023 e il rinnovo è arrivato a pochi mesi dalla scadenza, con una trattativa molto serrata. Nel perimetro contrattuale entrano anche lavoratori di Sida-Press Courier e Poste Logistiche, a cui in passato veniva applicato il contratto della Logistica e dei trasporti. Per l'amministratore delegato Matteo Del Ponte la firma «è frutto di un percorso nel quale ciascuno ha saputo fare la propria parte con grande senso di responsabilità per raggiungere un obiettivo comune, che migliorerà i livelli contributivi dei nostri 120.000 dipendenti, sostenendone il potere d'acquisto, e contribuendo al percorso di crescita dell'azienda per consolidare la leadership nel panorama aziendale italiano. Questo accordo contrattuale è quindi la migliore premessa per raccogliere la sfida posta dal nuovo Piano Industriale "The Platform Company"».

L'incremento retributivo di 230 euro lordi medi sarà ripartito lungo l'intero periodo di validità del contratto, con un aumento dei minimi tabellari pari a 293 euro lordi medi, spiega una nota di Poste. I dipendenti, inoltre, riceveranno una tantum di 1.000 euro lordi medi in settembre, a titolo di competenze contrattuali arretrate: 2024 di anticipazione sui futuri miglioramenti economici. L'azienda prevede anche un aumento di 1,24 euro del buono pasto giornaliero e un aumento di 5 euro del contributo a carico dell'azienda per il pacchetto base del piano di assistenza sanitaria integrativa, per il quale sono impreviste ammontare le prestazioni. Il contributo aziendale per il Fondo-poste, il Fondo di previdenza complementare per i dipendenti, sarà aumentato da 1,35 a 2,25 euro della contribuzione. La presidente di Poste Italiane, Silvia Rovere, esprime apprezzamenti per i rappresentanti dei lavoratori che hanno affrontato questo negoziato con grande senso di responsabilità. «Un'esa raggiunta ci permette di guardare con grande ottimismo all'ulteriore crescita dell'azienda e al futuro dei dipendenti che grazie alle novità del contratto otterranno garanzie economiche e di welfare, nel solco della grande attenzione che l'azienda riserva al benessere dei dipendenti».

L'andamento del mercato del lavoro ha portato sostanziali novità su diversi temi, tra cui la partecipazione ai diritti di informazione, ferie di genere, la tutela della genitorialità, la normativa sui part-time, l'orario di lavoro, la formazione e il diritto di sciopolo. In particolare nell'articolo del nuovo contratto è stata introdotta la possibilità di sperimentare modelli organizzativi a settimana corta, ossia «ore per giorni», anche con forme di adozione dell'orario di lavoro, a parità di salario. Sono stati rivisti anche i capitoli sulle trasferte, la cui inerenza, a sperequazione sindacale, non sarà più modificabile in modo unilaterale dall'azienda, sulle ferie solidali per rendere più flessibile il fabbisogno dell'azienda, con una rivisitazione complessiva dell'istituto del comporto che prevederà maggiori tutele per le patologie che richiedono assente prolungato. È stata inoltre introdotta un'indennità per chi svolge attività relazionale. «Questo accordo contrattuale è la pietra miliare di una strategia più ampia con la quale Poste Italiane ha messo la valorizzazione delle persone al centro dello sviluppo delle proprie attività - racconta il direttore generale di Poste Italiane Giuseppe Lasco - Siamo un grande elemento di attrazione per il mercato del lavoro, avanzando da un momento alle reti industriali, e questa invece ci permette di rafforzare il sistema delle tutele, dei diritti dei lavoratori e del welfare, e la valorizzazione degli istituti di partecipazione».

Per Luigi Barba, numero uno della Cisl è «un'ottima notizia». «La firma arriva dopo un serrato confronto durato cinque mesi in conseguenza della significativa distanza iniziale tra le parti sugli aumenti salariali», spiega Raffaele Bosogno, segretario generale Slp-Cisl. «Questo risultato - continua Bosogno - è un significativo passo avanti in termini di diritti e tutele per tutti i dipendenti. Sicché il Cgil della Sile - Cgil aggiunge che «la sperimentazione della settimana corta, impossibile da realizzare con la parità di salario, è una nuova frontiera che va incontro al miglioramento della qualità di vita del lavoratore».

Incoerenza, strumentalizzazioni e fattori esterni che hanno portato alla rottura unitaria subito dopo la firma dell'Ipotesi di rinnovo CCNL

C'È CHI DICE NÌ... comprendiamo, ma per noi le assemblee con i lavoratori sono più importanti dei pretesti

L'illustrazione, la discussione, il confronto partecipati sono il momento più alto del percorso democratico all'interno della vita dell'azienda, soprattutto quando si ha la possibilità di un buon rinnovo contrattuale come questo che ha raggiunto con fatica e determinazione quasi tutte le rivendicazioni di una piattaforma sindacale condivisa dall'oltre 90% delle lavoratrici e dei lavoratori di Poste.

Troviamo assolutamente irresponsabile l'ambiguità del messaggio contenuto nella tattica del doppio binario e siamo sicuri che la categoria tutta saprà valutare con la equilibrio e consapevolezza ciò che risponde ai propri interessi, respingendo gli illusori tentativi di portare instabilità con viste corte e campi stretti



A Riccardo Saccone
Segr. Generale SLC CGIL

Roma, 25 luglio 2024

Egregio Segretario,

facciamo riferimento alle tue due lettere del 24/07/2024 inoltrate a tutti i segretari generali per stigmatizzare innanzitutto le pretestuose provocazioni in esse contenute.

Sorvoliamo sulla lettera in cui richiami il referendum perché rimanda all'ABC delle regole sulla rappresentanza e sulla democrazia; l'unica considerazione che si possa fare è rimarcare l'abominio che un referendum possa essere indetto a valle di una consultazione universale tra tutti i lavoratori che hanno espresso il loro voto e che nessun referendum potrà mai abrogare.

Per quanto attiene il tentativo subdolo di scaricare su altri la volontà di indire assemblee a quattro sigle, rammentiamo a tutti che abbiamo provato fino a pochi minuti dalla firma del CCNL a comporre una soluzione unitaria e, dinnanzi al distinguo della UIL, che avanzava perplessità, abbiamo chiesto proprio a te di fare le assemblee a cinque dopo aver accettato le tue mediazioni, ricevendone un chiaro rifiuto.

Siete stati pertanto voi a creare il precedente di rottura unitaria, rifiutando la nostra proposta di unità possibile e tentando ancora di avanzare finte mediazioni che nulla hanno a che fare con il merito del CCNL.

Infatti, è ormai palese che il mancato percorso unitario sul CCNL di Poste, condiviso e sottoscritto da tutti, è determinato da volontà politiche di altri livelli esterni alla categoria e non da dissensi di merito delle OO.SS postali.

Dover arrivare alle assemblee con i lavoratori, essendo costretti a spiegare queste strane dinamiche politiche non rafforzerà di certo il prestigio e la credibilità del sindacato.

Ognuno ha il diritto di scegliere il proprio percorso, insieme al diritto di difendere il proprio "status", ma sempre narrando la verità.

Cordiali saluti

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP- CISL
R. Roscigno

CONFISAL COM
R. Gallotta

FAILP CISAL
W. De Candia

FNC - UGL COM.NI
S. Muscarella

Consapevolezza innanzitutto. Della fatica, dell'impegno, dello studio attento che è stato riversato lungo una trattativa negoziale che ha visto tutta la compagine sindacale proseguire al contempo una questione complessa come quella di un'ulteriore privatizzazione in Poste Italiane, che ne avrebbe mutato il volto. Mesi dove a prevalere è stata più l'incertezza, anche di fronte alla presentazione di un Piano Industriale sul quale molto, troppo spesso non si pone la dovuta considerazione. A torto. Perché lo scenario complesso su cui sono iniziati i tavoli di confronto con l'Azienda deve essere inteso davvero per quello che è, perché ancora le partite non sono chiuse e i contesti devono essere letti con visione e prospettiva, in maniera razionale, non con le lenti ideologiche o con le pose da Masaniello 2.0 e con il bullismo anonimo dei violenti da tastiera. Se oggi abbiamo raggiunto la firma di un'ipotesi di rinnovo contrattuale che guarda al presente ma con una visione chiara del futuro della categoria il motivo risiede nella capacità di tenuta e che hanno dimostrato le Organizzazioni Sindacali di categoria e delle migliaia di lavoratori nell'intraprendere percorsi di mobilitazione unitaria responsabile con un alto senso di discernimento tra ciò che è appunto la categoria e ciò che non lo è. Altrimenti adesso saremmo in una situazione ben diversa. Se oggi invece possiamo affermare di poter presentare un'ipotesi di rinnovo CCNL con grande soddisfazione nelle assemblee nei luoghi di lavoro che verranno convocate a settembre è perché siamo assolutamente convinti delle sue ragioni. Perché sappiamo che è un'ipotesi di rinnovo innovativo, con avanzamenti nelle tutele e nei diritti che non tutti possono vantare. Perché in esso ci sono gli sviluppi per quelle che saranno le garanzie capaci di accompagnare il cambiamento epocale del lavoro in cui siamo dentro già da ora. Con un aumento economico che si inserisce in una prospettiva di salvaguardia del potere di spesa, raggiunto attraverso un piano sostenibile e raggiunto senza alcun baratto sulla tenuta occupazionale e nei diritti collettivi e del singolo lavoratore. Crediamo pertanto che l'unitarietà sia un valore, un grande valore, ma che deve essere difeso da tutti con responsabilità, facendo scudo di fronte forzature esterne che vorrebbero approfittare dei riflettori di un momento fondamentale per una categoria come quello di un rinnovo contrattuale di questa valenza per scopi che nuocciano ai veri protagonisti che sono i lavoratori. Le assemblee - che sarebbe giusto ricordarlo sono state difese anche nella recente trattativa dal tentativo aziendale di depotenziarle - ci saranno e il confronto darà conto delle posizioni diverse che qualcuno ha assunto subito dopo la firma, scegliendo di stare fuori l'unità sindacale di Poste appena dopo la firma del rinnovo con vaghe pretestuosità.

Chi era presente nella Sala Asia in viale Europa a Roma il 23 luglio della settimana scorsa è testimone di come fino all'ultimo - come è stato bene ricordato nella risposta pubblica che i Segretari Generali di SLP CISL, CONFISAL COM, FAILP CISAL e FNC-UGL Comunicazioni hanno rivolto al Segretario Generale SLC CGIL - si sia tentato una ricomposizione unitaria, quella stessa che ha guidato l'impegno durante tutta la trattativa e che ha trovato soddisfazione in tutte le sei sigle sindacali. Ma evidentemente la tentazione di giocare il doppio binario è stata più forte per alcuni e per altri hanno influito fattori di ordine esterno e diverso rispetto al merito sul rinnovo del CCNL di categoria. Ma sulle origini occulte di queste dinamiche gli interessati sapranno motivare, per la loro credibilità, con le argomentazioni che riterranno più appropriate all'interno delle assemblee con i lavoratori. Intanto ai loro comunicati non si sono fatte attendere le annotazioni precise. Chiarificazioni dovute soprattutto ai lavoratori, affinché non vi siano fraintendimenti. Il 25 luglio sono state le Segreterie Generali con la lettera unitaria che riportiamo, nei giorni seguenti quelle praticamente di tutti i territori del suolo nazionale, dalla Lombardia alla Sicilia, perché era giusto sottolineare con più precisione quanto accaduto.



A Massimo Casucci
Segr. SLC CGIL Lombardia

Milano, 29 luglio 2024

Egregio Segretario,

facciamo riferimento alla tua lettera del 29/07/2024 inviata in categoria, per stigmatizzare innanzitutto le provocazioni in essa contenute.

Questa volta siamo perplessi noi!

In merito alla tua lettera, dove richiami in modo timido e poco pretenzioso il referendum, ti invitiamo a ripassare l'ABC del sindacato. L'unica considerazione che possiamo fare è ricordarti quanto già fatto dalle nostre segreterie generali: è inimmaginabile che un referendum possa essere indetto a valle di una consultazione universale tra tutti i lavoratori che hanno espresso il loro voto.

Per quanto riguarda il tentativo subdolo di scaricare su altri la volontà di indire assemblee a quattro sigle, rammentiamo a tutti, te compreso, che le nostre Segreterie Generali hanno provato fino a pochi minuti dalla firma del CCNL a comporre una soluzione unitaria. Di fronte al distinguo della UIL, che avanzava perplessità, hanno chiesto proprio al tuo segretario generale di fare le assemblee a cinque dopo aver accettato le sue mediazioni, ricevendo un chiaro rifiuto.

Siete stati pertanto voi a creare il precedente di rottura unitaria, rifiutando la nostra proposta di unità possibile e tentando ancora di avanzare finte mediazioni che nulla hanno a che fare con il merito del CCNL.

Infatti, è ormai palese che il mancato percorso unitario sul CCNL di Poste, condiviso e sottoscritto da tutti, è determinato da volontà politiche di altri livelli esterni alla categoria e non da dissensi di merito delle OO.SS. postali.

Dover arrivare alle assemblee con i lavoratori, essendo costretti a spiegare queste strane dinamiche politiche, non rafforzerà di certo il prestigio e la credibilità del sindacato.

Paura noi? Sorridiamo alla tua provocazione, ma una domanda sorge spontanea! Sarà per caso vostra la paura di affrontare, con compagni di viaggio poco attendibili, un percorso assembleare tra i lavoratori?

Cordiali saluti

LE SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA

 SLP-CISL A. Rizzo	 CONFISAL-COM G. Alange	 FAILP CISAL S. Trazzera	 UGL-COM A. Episto
---	--	---	---

PACCHI, NASCE LA NUOVA RETE CORRIERE: PREVISTE 4620 NUOVE ASSUNZIONI

Il 16 luglio OO.SS. e Azienda hanno raggiunto un'importante accordo di riorganizzazione della rete logistica per potenziare il servizio all'interno del mercato postale italiano. Il progetto interesserà Poste italiane e Nexive Network, comprenderà investimenti e un alto numero di stabilizzazioni. La prestazione oraria sarà di 39 ore settimanali con un'indennità giornaliera; ulteriori opportunità per i passaggi a full time e ulteriori prospettive occupazionali nel 2024 per le attività PTL. Nel mese di settembre gli incontri per definire gli aspetti organizzativi e operativi del nuovo modello



Poste Italiane: Accordo per la riorganizzazione della rete logistica

Il mercato postale sta attraversando una fase di profonda trasformazione, caratterizzata da un calo dei volumi di posta tradizionale e da una crescita esponenziale del settore pacchi, tutto questo rende necessario introdurre soluzioni organizzative efficaci per adattare la rete postale a tale cambiamento al fine di acquisire ulteriori quote di mercato, consolidando così la tenuta occupazionale complessiva di PCL.

Pertanto, Azienda ed OO.SS hanno concordato che nel corso dell'anno 2024 sarà definito un progetto complessivo di riorganizzazione della rete logistica che interesserà sia Poste Italiane S.p.A. che Nexive Network s.r.l., le azioni di riconfigurazione saranno implementate entro il 2027.

Viene creata una nuova rete, denominata Rete Corriere, (dedicata solo ai pacchi), che prevede 4620 nuove assunzioni da mercato esterno (graduatoria stabilizzazioni). Prima di procedere alle nuove assunzioni saranno interpellati coloro che già lavorano in Poste Italiane e che esprimeranno interesse a passare sui posti disponibili per la rete corriere. I dettagli operativi saranno definiti in apposito accordo su cui le parti si incontreranno da settembre.

Capisaldi dell'intesa:

- Fermo restando la piena applicazione del CCNL di Poste Italiane, anche per quanto concerne l'orario di lavoro, la prestazione nella Rete Corriere sarà effettuato su **39 ore settimanali**, prevista una **indennità giornaliera lorda di 6,32€ per il livello E, invece 6,89€ per il livello D (5,27€ e 5,74€ su 6 giorni).**
- Vengono riorganizzati i centri di recapito, con una riduzione complessiva di 85 PDD e di 3.300 portalettere (di cui 1850 ADB e 1450 LB) nell'arco del triennio.
- Verranno realizzati **115 nodi di rete**, in cui verranno distribuiti **4620 Corrieri e 500 nuovi addetti allo smistamento**, per lavorazioni pacchi nei nuovi nodi di rete. **Stabilita priorità delle trasformazioni da part time a full time per i 500 nuovi posti allo smistamento, prima di procedere a nuove assunzioni.**

Le Parti si incontreranno a settembre per definire un ulteriore intesa che entrerà nel dettaglio degli aspetti organizzativi e delle modalità operative del nuovo modello.

Al termine dell'intero processo organizzativo del piano che durerà tre anni, nel 2027 si valuteranno gli effetti della trasformazione del mercato postale e gli eventuali ribilanciamenti tra le reti.

Infine, sono previste nel 2024, ulteriori 640 assunzioni a tempo indeterminato per la rete portalettere nazionale. (Stabilizzazioni).

Roma, 16/07/2024

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP- CISL SLC- CGIL UILPOSTE-UIL CONFISAL COM FAILP CISAL FNC- UGL COM.NI
R. Roscigno N. Di Ceglie C. Soffaroli R. Gallotta W. De Candizis S. Muscarella

IL CONSIGLIO DIRETTIVO SLP CISL DI BERGAMO ELEGGE ANDREA STIRPE A CAPO DELLA NUOVA SEGRETERIA

Durante i lavori di confronto del Consiglio del 22 luglio sui maggiori e importanti temi sindacali che sta impegnando la categoria a tutti i livelli da quello nazionale ai territori, l'affettuoso saluto a Maurizio Scarpellini, che al termine del suo intervento ha rimesso il mandato.

La guida del SLP CISL di Bergamo è stata affidata ad Andrea, già segretario aggiunto. Completano la squadra della segreteria Federica Nacca e Lucia Calcagno.



Continua il rinnovamento all'interno degli organismi delle strutture territoriali del SLP CISL in Lombardia. Dopo Brescia, che ha visto un passaggio di testimone con il nuovo Segretario Fabio Suppressa eletto al posto di Celso Marsili, anche Bergamo ha una nuova guida: Andrea Stirpe è stato infatti scelto a capo della nuova segreteria, dopo l'uscita di **Maurizio Scarpellini**.

Durante i lavori del Consiglio di lunedì 22 luglio, dove sono stati affrontati i temi principali di una stagione sindacale molto intensa a livello nazionale e dove ci si è confrontati sull'azione sindacale a livello di territorio nel fronteggiare le criticità nei diversi ambiti lavorativi di Poste, Scarpellini ha rimesso il mandato per raggiunti termini di servizio. È stato salutato con grande affetto dai numerosi attivisti e amici del SLP CISL bergamasca e non poteva essere diversamente dopo anni di attività svolta insieme e con passione. Alla presenza del Segretario Generale del SLP CISL Lombardia **Antonio Rizzo**, del Segretario Aggiunto **Giuseppina Sicilia** e della Responsabile delle Politiche sulla Salute e Sicurezza del SLP CISL Lombardia **Rossana Pepe**, si è proceduto alla votazione dei delegati che hanno scelto come nuovo Segretario Generale Territoriale di Bergamo **Andrea Stirpe**. Assieme a lui completano la squadra Federica Nacca e Lucia Calcagno.

Alla nuova Segreteria di Bergamo vanno pertanto i migliori auguri di buon lavoro!

SALUTE E SICUREZZA

LE RIVENDICAZIONI SLP CISL ALLA RIUNIONE DELL'ORGANISMO PARITETICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Nel pomeriggio di giovedì 25 luglio, su richiesta sindacale, si è svolta la riunione dell'OPR per discutere della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. SLP CISL ha illustrato all'Azienda la richiesta di nuove linee guida a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, sottolineando con forte determinazione le criticità in merito alla manutenzione e al funzionamento degli impianti di condizionamento. Stretta affinché vengano adottate misure urgenti per garantire condizioni di lavoro sicure e salubri, in PCL come in MP



Salute e Sicurezza dei Lavoratori: un obbligo normativo. Durante la riunione dell'Organismo Paritetico Regionale del 25 luglio, sollecitato urgentemente dieci giorni prima dalle Organizzazioni Sindacali della Lombardia, è stata nuovamente ribadita con forza l'insostenibilità di alcune condizioni a cui le lavoratrici e i lavoratori sono costrette a sopportare. Il sindacato ha ricordato che l'assenza o il malfunzionamento degli impianti di condizionamento può creare condizioni di lavoro insalubri e pericolose, specialmente durante i periodi di caldo intenso della stagione estiva. La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è un obbligo prioritario dell'azienda, come previsto dalle normative vigenti (D.Lgs. 81/2008). La mancata conformità agli obblighi legislativi può esporre l'azienda a sanzioni e responsabilità legali e penali.

Efficienza e Produttività Compromesse. Le criticità che sono state ampiamente argomentate e documentate riguardano in primo luogo la prevenzione della salute (alimentando stress fisico e mentale) impattando inevitabilmente anche sul lavoro. Le condizioni di lavoro disagiati influiscono infatti negativamente anche sull'efficienza e la produttività, riducendo la capacità di concentrazione, aumentando il rischio di errori e incidenti. Ed è stato rimarcato che una prolungata esposizione al caldo può anche aggravare patologie croniche preesistenti, aumentando il rischio di mortalità.

Ciò che le OO.SS. chiedono all'Azienda. Tra le richieste che sono state avanzate durante l'OPR c'è la segnalazione tempestiva dei guasti e risposte sollecite da parte del servizio di manutenzione. La possibilità di poter ricorrere all'idratazione e pause più frequenti ed inoltre la fornitura di distributori d'acqua potabile gratuita.



Nella riunione si è fatto il punto però anche per quanto riguarda il **vestiario in dotazione**. Occorre che si provveda all'erogazione di un abbigliamento adeguato adatto ai mesi estivi, quindi possibilmente prodotto con fibre naturali.

Ventilazione naturale e uso di strumenti alternativi: è stata sottolineata l'esigenza di poter favorire il ricambio d'aria aprendo finestre e porte e trovare soluzioni diverse dalle attuali per migliorare **l'areazione degli ambienti**.

Chiusura Temporanea UP e rimodulazione oraria delle attività lavorative all'aperto. In assenza di condizioni climatiche idonee l'azienda dovrebbe contemplare la possibilità soluzioni appropriate, quali anche le chiusure temporanee di quegli Uffici postali disagiati e per il recapito l'adozione di tempi di lavoro che non prevedano uscite nelle ore centrali della giornata.

Segnalazioni Specifiche per Provincia.

Il sindacato ha segnalato numerosi impianti non funzionanti nelle province di **Brescia, Bergamo, Varese, Monza, Milano, Mantova, Lodi, Sondrio e Pavia.**

Alcuni uffici postali sono blindati e privi di aperture per il ricambio dell'aria, mentre in altri casi, le soluzioni tampone adottate risultano insufficienti. Di qui l'urgenza della richiesta di convocazione dell'OPR in Lombardia, per poter dettagliare e affrontare in modo proattivo le problematiche legate agli impianti di condizionamento più volte segnalate.

Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto infatti che si provveda a dare risposte concrete per risolvere i problemi segnalati, partendo dalle urgenze e programmando interventi strutturali







Segreterie Regionali Lombardia

Poste Italiane SPA
Macro Area Nord Ovest
Presidente OPR Lombardia
Serv. R.I.
Dott. S. Secreti
Sede

Oggetto: Richiesta convocazione urgente OPR Lombardia

In considerazione della grave difficoltà in cui versano numerosi centri di lavoro della Lombardia causa il mancato o parziale funzionamento degli impianti di climatizzazione, viste le elevate temperature di questi giorni, in ragione anche di quanto comunicato nell'ambito dell'ultimo tavolo di confronto, stante i gravi ritardi e mancati interventi da parte delle strutture competenti, con la presente siamo a chiedere urgente convocazione OPR Lombardia.
In attesa riscontro distinti saluti.

Milano 15.07.2024

SLP-CISL
A. Rizzo

SLC CGIL
M. Casucci

CONFRAL-COM
G. Alonge

FAIP-CISAL
S. Trazzera

FMC UGL COM NI
A. Esposito

(originale firmato)

con un piano che comprenda tutte le articolazioni lavorative degli uffici nei territori della Lombardia. Sottolineando la determinazione e la responsabilità nella prevenzione della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e nel persistere dei problemi che sono stati esposti le OO.SS. si attiveranno per fornire ai lavoratori le corrette indicazioni su come affrontare le criticità e potere ottenere interventi più risolutivi.

CENTRI IN SOTTO ORGANICO PER IL MANCATO ARRIVO DEL PERSONALE CTD PREVISTO E VISITE ISPETTIVE SUL SERVIZIO

ATTRAVERSO UNA NOTA INVIATA ALL'AZIENDA LE SEGRETERIE REGIONALI DELLA LOMBARDIA E TERRITORILI DI MILANO METROPOLI HANNO ESPRESSO PREREPLESSITA' RIGUARDO ALLE MODALITA' DI AUDIT INTERNI PER IL CONTROLLO DEL SERVIZIO DEI PACCHI.

SOPRATTUTTO PERCHE' SEMBRA CHE NON TENGANO CONTO DELLE NOTE DIFFICOLTA' DOVUTE A CONDIZIONI DI LAVORO TUTT'ALTRO CHE OTTIMALI, A CUI L'AZIENDA AVREBBE DOVUTO PROVVEDERE RESPONSABILMENTE E PER TEMPO COME ERA PREVISTO NELLA CONDIVISIONE DEI DIVERSI PERCORSI RIORGANIZZATIVI.



Milano, 05 luglio 2024

**Spett.le Poste Italiane SpA
Macro Area Nord Ovest**

Responsabile MAL
Dr. Simone Maggio

Responsabile RR.UU.
Dr. Enrico Dallegno

Responsabile RR.II.
Dr. Saverio Secreti

p.c. Segreterie Nazionali

OGGETTO: Visite Ispettive/Carenza di CTD

Abbiamo appreso che l'Azienda sta procedendo con audit mirati sul controllo dei pacchi in alcuni centri coinvolti nell'accrattamento delle lavorazioni interne. Questa procedura, condotta in questo modo e con questa tempistica, ci lascia molto perplessi.

Ai tavoli regionali di verifica abbiamo spesso concesso all'Azienda il tempo necessario per risolvere le criticità, poiché abbiamo sempre creduto in un approccio lavorativo responsabile e concertativo. Procedere oggi con visite ispettive ad hoc, quando tutti i vertici aziendali sono a conoscenza delle carenze strutturali, dei mezzi, degli strumenti e delle condizioni precarie dei luoghi di lavoro, ci sembra voler umiliare gli sforzi di tutti i colleghi che ogni giorno svolgono il proprio dovere con serietà e professionalità, spesso andando oltre l'orario di servizio.

Purtroppo, sembra che l'Azienda non tenga conto del lavoro svolto con grande senso di responsabilità da parte di tutti gli addetti. I controlli sono necessari e fondamentali per garantire la qualità dei servizi, ma non se vengono effettuati in una fase di avvio riorganizzativo che, come tutti sappiamo, invece richiederebbe un periodo di assestamento con un'attenzione mirata da parte aziendale per supportare la fase iniziale del nuovo processo lavorativo.

Lavorare sottorganico, senza strumenti e in ambienti spesso inadeguati, significa inevitabilmente essere soggetti a stress, il che porta a inevitabili errori. Queste condizioni operative imposte dall'Azienda costringono i lavoratori a operare in maniera non ottimale e in condizioni critiche.

Ad aggravare tutto ciò vi è la notevole carenza di personale a tempo determinato da collocare in ambito PCL, che, nonostante il previsto ingresso per il mese di giugno, ad oggi non risultano pervenuti. A breve, nella città di Milano, si avvierà la riorganizzazione riferita ai nodi accentranti, il che creerà ulteriori grandi difficoltà di gestione senza la dovuta copertura di personale.



È evidente, per quanto ci riguarda, che la responsabilità di tali errori ricade interamente sull'Azienda.

Sembra di ragionare con due aziende diverse: una concertativa, che ai tavoli di monitoraggio prende impegni in base alle criticità espresse, e un'altra che, senza tenere conto del nuovo processo lavorativo, delle condizioni inadeguate dei luoghi di lavoro, della mancanza di mezzi e strumenti, attraverso ispezioni mirate, umilia e penalizza i lavoratori.

Negli incontri di monitoraggio, in più occasioni, abbiamo chiesto, e questo è scritto in tutti i verbali d'incontro, una tempistica per la risoluzione dei problemi riferiti sia all'igiene e sicurezza, sia alla carenza di personale. Vi è sempre stato un gentlemen agreement per proseguire questa riorganizzazione, ma se i risvolti sono questi, d'ora in poi saremo più intransigenti nel nostro approccio, iniziando dal richiedere gli incontri di monitoraggio di chiusura previsti dall'accordo nazionale per verificare l'andamento del nuovo processo lavorativo, nel rispetto scrupoloso delle norme e delle policy previste in materia di Sicurezza.

Vi chiediamo pertanto di attenzionare con urgenza quanto esposto e di adottare le misure necessarie per risolvere le criticità segnalate. È fondamentale che l'Azienda comprenda l'importanza di un supporto adeguato durante questa fase di riorganizzazione, fornendo i mezzi e le condizioni operative ottimali affinché il personale possa lavorare in maniera efficiente e sicura.

In caso contrario, ci vedremo costretti a intraprendere azioni alternative per tutelare i diritti e il lavoro dei nostri colleghi. Tali azioni potrebbero includere il ricorso a strumenti legali.

Distinti Saluti

LE SEGRETERIE REGIONALI LOMBARDIA E TERRITORIALI MILANO

SLP-CISL A. Rizzo R. Pruddu	CGIL-SLC P. Zanetti	CONFISAL-COM G. Alonge J. De Angelis	FAILP CISAL S. Trazzera F. Fiore	UGL-COM A. Esposito M. Zarba
-----------------------------------	------------------------	--	--	------------------------------------

SLP CISL LOMBARDIA

Sedi della Segreteria Regionale e delle Segreterie e dei Coordinamenti Territoriali

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

e-mail: lombardia@slpcisl.it

SEDE LEGALE

Via Ercole Marelli, 165
20099 Sesto San Giovanni (MI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Tadino, 23
20124 Milano



BERGAMO

Via Carnovali, 88
24126 Bergamo

e-mail: bergamo@slp-cisl.it

Segretario Andrea Stirpe

BRESCIA

Via Altipiano D'Asiago, 3
25128 Brescia

e-mail: brescia@slp-cisl.it

Segretario Fabio Suppressa

COMO

Via Brambilla, 24
22100 Como

e-mail: como@slpcisl.it

Coordinatore Giuseppe Melina

CREMONA

Via Trento e Trieste, 54
26100 Cremona

e-mail: cremona@slp-cisl.it

Segretario Pietro Triolo

LECCO

Via Besonda Inferiore, 11
23900 Lecco

e-mail: lecco@slp-cisl.it

Coordinatore Antonio Pacifico

LODI

Piazzale Forni, 1
26900 Lodi

e-mail: lodi@slp-cisl.it

Coordinatore Sergio Blasi

MANTOVA

Via Pietro Torelli, 10
46100 Mantova

e-mail: mantova@slp-cisl.it

Coordinatrice Reana Franzoni

MILANO

Via Tadino, 23
20124 Milano

e-mail: milano@slp-cisl.it

Segretario Roberto Puddu

MONZA BRIANZA

Via Dante, 17/A
20900 Monza

e-mail: monza@slp-cisl.it

Segretario Michele Aquilina

PAVIA

Via Rolla, 3
27100 Pavia

e-mail: pavia@slp-cisl.it

Segretario Matteo Zucca

SONDRIO

Via Bonfadini, 1
23100 Sondrio

e-mail: sondrio@slpcisl.it

Segretario Dante Spiniello

VARESE

Via Bernardino Luini, 5
21100 Varese

e-mail: varese@slp-cisl.it

Segretario Maurizio Cappello
Coordinatore Angelo Papaleo